

fosse di Collegio non poria esser tolto dil Consejo di X, ma ben si fosse dil Consejo di X potria esser tolto di Collegio, secondo la forma di le leze.

Hur non essendo alcuna lettera, da poi messa Collegio non si redusse per non vi esser facende.

Da poi disnar: fo Collegio di Savii *ad consulendum*.

Di Roma, fo lettere di sier Marcho Foscari orator nostro, di 26 et 27. Di colloqui auti col Pontefice; al qual lexè la lettera dil Senato in risposta di quanto li è stà scripto, laudando Soa Beatitudine a voler scoprirsi contra Franza e far facende al presente e non aspettar tempo novo. Et cussi Soa Santità disse era pronto a far, ma bisognava li exerciti se uniseno insieme et cazar francesi de Italia etc. Et esser zonto li a Roma uno Domenico segretario di lo episcopo di Bari vien di Franza e di Pampalona dove era l'Imperador, il qual portò lettere di l'orator Badoer è in Franza, qual le manda a la Signoria.

183* *Di Franza, fo lettere di sier Zuan Badoer dottor e cavalier orator nostro, date a Lion a di 14 Dezembrio.* Come il Re era a Bles indisposto alquanto, et che l'ha inteso da chi li conferisse et comunica il tutto, esser venuto lettere di Spagna da l'arzivescovo di Bari suo orator, che li scrive aver auto audientia da la Cesarea Maestà et dicendoli era venuto per tratar acordo, quelli deputati per la Cesarea Maestà volseno veder la commission, et visto non era ampla, esso orator rescrisse al Re; el qual Re li ha mandato commission ampla et farà tanto quanto vora monsignor di Lutrech; con altre particolarità *ut in litteris*. Il sumario dirò, lete saranno in Pregadi.

Di campo, fo lettere di Martinengo, di sier Lunardo Emo proveditor zeneral, di 30, hore 6. Come il Vicerè dovea intrar in Milan etc. a di ditto. *Item*, el signor Prospero stava malissimo et era uliato, sì che non era più alcuna speranza de lui. Et come era tornato in campo quel Baldisera Signorrelli stato per nome dil Governador nostro ducha di Urbin a Pavia dal Vicerè, il qual è di opinion certa di unirse insieme et ussir a mezo questo mexe in campagna tutti contra francesi. E altre particolarità *ut in litteris*. Et che Milan era in mali termeni, et non si provvedendo, le cosse anderiano male.

Di Bergamo, vidi lettere di 29, con alcuni avisi *ut in litteris*.

In le lettere di Franza di 14 Dezembrio da Lion è questo aviso. Come il Re mandava il segretario di l'arziescovo di Bari al Papa con commis-

sione li diehi esser stato da l'Imperador a Pampalona e averli apresentà li capitoli di l'acordo; quali ha visti et acceptati, e li havia ditto ch'el non havia commission di tratar questo. Per tanto Soa Maestà Christianissima havia mandato ampla commission a monsignor di Lutrech è in Baiona, trati etc. E che l'Imperador havia dito esserli stà grato che il re Christiannissima si havia inclinato a mandarli a dimandar acordo. *Item*, ch'el Re era molto sdegnato contra il Papa e la Signoria nostra, et che Soa Maestà era stato in camera per 4 zorni con febre. *Etiam* è molto sdegnato contra el re de Ingaltera. *Item*, che l'Imperador havia ditto zercha questo acordo vol prima comunicar il tutto con il Papa, e in questo mezo verà la commission.

Item, in le lettere di Roma di 27. Come ha inquerito quello riporta il segretario di lo episcopo di Bari venuto di Franza li. Disse come anglesi si erano levati e andati a li alozamenti per caxon dil fredo su là, e che le zente di l'Imperador haveano passà li monti Pyrenei; et che lui ha commission dil Roy di concluder trieve e francesi pasaseno Texin. *Tamen* il Papa vol che i escano de Italia, et che havia mandato il quartiron al marchese di Mantoa.

A di 2. La matina: fo lettere di campo da Martinengo, di 31 Dezembrio, hore 17, di sier Lunardo Emo proveditor zeneral. Come il Vicerè era intrato il zorno avanti in Milan. Il Ducha li ussi contra con assai zente ben in ordine et con gran triumpho, et menò con se da cavalli 300 et fauti 3000; et il resto di le zente l'havia acompagnato, con domino Antonio da Leva, erano ritornate in Pavia. *Item*, come quel agente dil Ducha è in campo, chiamato domino Alvise di Galarà, sollicitava il voiersi unir etc. Per tanto è necessario il Senato nostro li dagi risposta.

Fo terminato consultar ozi tra li Savii la risposta.

Et in questa matina in Quarantia Criminal, hessendo stà impegolata a Padoa la porta di uno citadin venitian et fato padoan, chiamato domino Zuanne Amai, il qual il Doxe il fe' cavalier et è maridato in Padoa in una dona di . . . padoana assa' richa di possession, dove iui fa il suo domicilio; hor per alcuni padoani li vien fato molti insulti, *etiam* a la sua dona, traversada la strada etc. imbratar la chareta etc. Per il che, sier Francesco da cha' da Pexaro podestà et vice capitano di Padoa scrisse che la Signoria li desse taia per saper li delinquenti, et fo per la Signoria comessa a li Avogadori, li quali andono questi zorni avanti in Collegio, et deteno taia li-